

Non tutto ma di tutto

di Gianfranco Tobia

Giornalisti Esami di Idoneità Professionale 2005

La prova scritta degli esami di idoneità professionale si terrà il 31 ottobre 2005, alle ore 11.00, presso l'Ergife Palace Hotel, via Aurelia 617, Roma. Il Consiglio Nazionale ha organizzato un corso di preparazione che si terrà a Fuggi dal 17 al 22 ottobre 2005.

A sua volta il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio ha organizzato un corso gratuito in preparazione delle prove scritte ed orali. Si rammenta che la frequenza a detti corsi è obbligatoria.

Corso praticanti

Il Corso per i praticanti, organizzato dall'Ordine del Lazio, si svolgerà dal 4 al 21 ottobre 2005 presso il Circolo Montecitorio, in Roma, via dei Campi Sportivi 5 (Acqua Acetosa). Si ricordano materie, insegnanti e orari.

Martedì 4 ottobre 2005,

ore 8.30 Prova scritta

Martedì 11 ottobre 2005, ore 9.30, L'esame orale (Bruno Tucci)

Giovedì 13 ottobre 2005, ore 9.30, Organizzazione dello Stato (Giuseppe Morello)

Venerdì 14 ottobre 2005, ore 9.30, Il Quotidiano (Sandro Acciari)

Lunedì 17 ottobre 2005, ore 9.30, Il Penale (Roberto Martinelli)

Martedì 18 ottobre 2005, ore 9.30, Il Penale (Roberto Martinelli)

Mercoledì 19 ottobre 2005, ore 9.30, La Deontologia (Vittorio Roidi)

Giovedì 20 ottobre 2005, ore 9.30, L'informazione Televisiva (Federica Sciarelli)

Venerdì 21 ottobre 2005, ore 9.00 Correzione Prova Scritta.

Air One: sconto del 25% ai giornalisti

Interessante convenzione sottoscritta con la Air One. Tutti gli iscritti all'Ordine potranno richiedere lo sconto del 25% sui voli nazionali.

Presentando la tessera professionale, potranno ottenersi le seguenti agevolazioni: sconto del 25% sulla tariffa piena, possibilità di cambi e rimborsi senza pagare alcuna penale, accesso alle salette aeroportuali a tutti i giornalisti in possesso di biglietto con tariffa Bstampa.

I biglietti a tariffa agevolata potranno essere acquistati presso tutte le agenzie di viaggio e presso le biglietterie sociali Air One oppure chiamando il call center della Compagnia al numero 199 207080.

Francia:

La crisi di «Liberation»

Tempi duri per i quotidiani anche sul territorio francese.

Timori al quotidiano 'Liberation' per il nuovo piano di riorganizzazione annunciato dal numero uno Serge July.

Otto mesi dopo l'arrivo di Edouard de Rothschild nel capitale sociale, di cui detiene il 38,8%, il quotidiano parigino si trova ancora in difficoltà e ora i dipendenti temono una riduzione dei posti di lavoro che potrebbe riguardare 80-100 persone su un totale di circa 340 dipendenti, di cui 240 giornalisti.

Per superare le difficoltà si starebbero esaminando una serie di progetti che puntano a sviluppare l'offerta week-end e internet.

La prima pagina di Liberation



Per le tessere stampa CONI è finalmente tutto ok

Le tessere CONI stampa sono state finalmente distribuite le nuove per il prossimo quadriennio.

Il ritardo è stato causato da alcuni controlli disposti dall'Agenzia delle Entrate ma, al di là del piccolo contrattempo, con l'entrata in vigore del Decreto sulla sicurezza, si è corso davvero il rischio che le tessere diven-

tassero carta straccia o quasi. Una serie di contatti con il Viminale ha portato ad un chiarimento di fondo: la tessera non è un privilegio ma solo uno strumento di lavoro e dà accesso esclusivo alla tribuna e alla sala stampa. Inoltre è nominale e con foto, dunque esclude la possibilità di un uso scorretto. Stabilito questo, è stato possibile stabilire che i giornalisti in possesso della tessera Coni abbiano accesso liberamente e senza dover fare richiesta preventiva di accredito.

Naturalmente questa indi-

cazione chiara, precisa, partita dal ministero degli Interni e dal Coni stesso, non è stata subito recepita da tutte le società. Qualcuna ha equivocato, qualche altra ha fatto finta di non capire.

grosso solo la tessera, come ormai succede da decenni. Ulteriori incontri con i dirigenti della Roma e ulteriori chiarimenti da parte del Viminale hanno eliminato anche questo ultimo ostacolo.

Da questa domenica, da Roma-Siena, non è più necessario passare dal botteghino e ritirare il biglietto.

Anche per le gare della Roma all'Olimpico, basta esibire la tessera Coni, come in tutti gli altri stadi d'Italia e come



Dopo le prime domeniche di inevitabile rodaggio, la disposizione è stata rispettata in tutti, o quasi tutti, gli stadi. Però in alcuni, non contenti delle assicurazioni del Viminale, le società hanno continuato a pretendere che il possessore di tessera Coni passasse al botteghino per ritirare un biglietto di ingresso.

Di questa inutile e scomoda complicazione si sono giustamente lamentati molti colleghi. In verità, il problema è sorto con la Roma, non con la Lazio che ha sempre preteso all'in-

avviene da tempo immemore. Abbiamo invece concordato che in occasione di grandi partite, come il derby, o come Roma-Juve e così via, la società possa chiedere ai giornali e alle emittenti di inviare le richieste di accredito per una migliore gestione della tribuna stampa e per evitare che colleghi restino in piedi o comunque che ne entrino in numero superiore ai posti disponibili.

Eventualità, tra l'altro, remota vista la generosa capienza della nostra tribuna stampa.

Il Consiglio direttivo dell'USSI - Gruppo Romano Giornalisti Sportivi

Presidente: Luigi Ferrajolo
Vice Presidenti: Fabrizio Maffei, Gianfranco Tobia
Segretario Tesoriere: Fiammetta Scimonelli
Vice Segretario: Carlo Liguori

Consiglieri: Fulvio Bianchi, Guglielmo Buccheri, Vincenzo Cerracchio, Luigi Migliaccio, Angelo Pesciaroli, Silio Rossi, Jacopo Volpi, Alfonso Liguori, Massimo Ruggeri, Roberto Stracca

Sciopero giornalisti

La dichiarazione di Serventi Longhi (Segretario generale FNSI)

“Il rammarico e la preoccupazione della Fieg per la nuova rottura delle trattative contrattuali sono l'unico elemento condivisibile della nota diffusa oggi pomeriggio dagli editori. La Fieg, come è comprensibile, evita accuratamente di raccontare gli sviluppi del negoziato negli ultimi giorni.

La verità è che, di fronte alla constatazione dell'inconciliabilità tra le piattaforme della Fnsi e della Fieg (per la prima volta trasmessa in forma articolata), e di fronte alle ipotesi di un conflitto difficile e prevedibilmente non breve, la Fnsi ha deciso responsabilmente, dopo l'incontro di giovedì 22 settembre, di verificare la percorribilità di una soluzione contrattuale transitoria che prevedesse lo slittamento delle decorrenze del contratto quadriennale, la conseguente proroga della parte normativa, un accordo economico biennale, la definizione di importanti problemi della previdenza generale Inpgi e di quella complementare.

La Fnsi ha però posto, come condizione irrinunciabile, la sospensione degli effetti, devastanti per i giornalisti e per le redazioni, della legge 30 sul mercato del lavoro e del Decreto riguardante la totale liberalizzazione dei contratti a termine.

La seconda condizione posta dalla Fnsi era l'apertura di un confronto che potesse prefigu-

rare il riconoscimento contrattuale del ruolo dei giornalisti con rapporto di lavoro autonomo, e quindi dei libero-professionisti, dei freelance e dei collaboratori che vivono la difficile realtà di un duro precariato, sia dal punto di vista della dignità professionale sia da quella dell'esiguità dei compensi. Su questi temi la Fieg aveva proposto giovedì scorso la costituzione di Commissioni di analisi e di verifica accettando di sospendere tutti gli effetti della cosiddetta legge Biagi e di aprire per la prima volta un'ampia finestra contrattuale per il lavoro autonomo dei giornalisti. Una posizione ancora insoddisfacente ma che avrebbe potuto costituire un primo punto di partenza per un'intesa biennale, fatta salva la realistica fondatezza della piattaforma contrattuale della Fnsi.

Nell'incontro di ieri le disponibilità a sterilizzare la legge 30 ed a trattare le condizioni e i compensi dei freelance, insieme con la relativa costituzione delle Commissioni, sono improvvisamente sparite dal tavolo.

Non conosciamo le ragioni di questo cambiamento. Sappiamo che la Fnsi non può rinunciare a tutelare ed a rappresentare migliaia di giornalisti freelance e non può accrescere le forme più estese della flessibilità nei rapporti di lavoro, senza tradire le aspettative dell'intera categoria, ben tre mandati congressuali e le

prospettive di un'informazione indipendente e di qualità. Non è peraltro vero che vi fossero posizioni vicine anche sulla stessa parte economica: la Fieg ha avanzato proposte di aumento sui minimi, ben inferiori agli incrementi ottenuti da altre categorie, definendole invalicabili e non ulteriormente trattabili.

Su queste basi la Commissione Contratto, la Giunta, la Consulta dei Presidenti delle Associazioni hanno all'unanimità dichiarato di respingere la nuova proposta di soluzione transitoria e di ricorrere immediatamente alla proclamazione delle iniziative di lotta.

Non siamo un Sindacato di irresponsabili rappresentativo di una categoria irresponsabile. Prova ne sia che, pur tra mille dubbi e qualche riserva, avevamo deciso di percorrere la via del confronto. Sappiamo che gli scioperi che i giornalisti si apprestano ad attuare procureranno danni alle aziende e priveranno i cittadini dell'informazione. Non possiamo però che chiedere a tutte le colleghe ed ai colleghi di mobilitarsi per difendere la dignità e il futuro della professione e il diritto dei cittadini ad avere un'informazione corretta e di qualità. Anche per queste ragioni abbiamo deciso di informare della situazione le più alte cariche dello Stato e le Istituzioni democratiche.”

In libreria

Alfonso Liguori: “Curiosando nel pallone”

In un periodo così tenebroso, privo di certezze e pieno di polemiche di ogni genere l'unico saldissimo cordone ombelicale che ci tiene legati all'amato mondo del calcio sono i numeri. I numeri non si possono smentire, non si possono discutere. E dei numeri del calcio parla CURIOSANDO NEL PALLONE, opera prima del collega Alfonso Liguori (nostro consigliere di Ussiroma da tantissimi anni) che ha festeggiato proprio in questi giorni i 50 anni di attività giornalistica spesa tra Napoli e Roma.

Alfonso Liguori è stato allievo di una delle grandi icone del giornalismo sportivo italiano, Gino Palumbo e ha trasferito in questo libro tutto il suo amore per questo sport.

CURIOSANDO NEL PALLONE racconta dei fatti e dei misfatti del calcio che conta, dal girone unico 1929/30 ad oggi, scovati nei giornali, nei settimanali sportivi che hanno raccontato l'epopea passata e presente del pallone, croce e delizia di generazioni di tifosi.

Numeri, tanti numeri, quelli che non tradiscono mai e parlano da soli, assemblati per i cultori delle statistiche. Record, presenze, cannonieri, scudetti, un po' di tutto e di tutto un po'...

Ma non solo numeri. Anche curiosità come ad esempio l'unico caso di una partita ripetuta per errore tecnico. Il fatto risale alla stagione 1939/40. Il 18 febbraio 1940 Novara-Genoa, arbitro Scarpi di Dolo. Il Novara

perde la gara per 1-0 ma presenta reclamo perchè il Genoa ha battuto il calcio di inizio in entrambe le frazioni di gioco. Il reclamo fu accolto. La partita venne ripetuta l'8 maggio 1940 e questa volta a vincere fu proprio il Novara per 3-1.

"CURIOSANDO NEL PALLONE" il meglio della ricerca, selezione, attualità e reminiscenze storiche di

questo calcio che traballa. Soltanto i numeri non hanno subito e non potranno mai subire manipolazioni. Almeno questi si sono salvati.

Un libro divertente che ci sentiamo di consigliare ad amici e colleghi. (Editrice Proposte Editoriali - prezzo euro 13,00 - nelle migliori librerie ed in quelle specializzate sportive).

